

GIACOMO MANCINI

«Un meccanismo ingiusto
che sta soffocando la nostra regione».
E sui Fondi Ue: «Sono stato sincero»

NISTICÒ A PAGINA 6

L'INTERVISTA

«Un meccanismo iniquo che ci soffoca»

«Ai calabresi deve essere consentito di poter disporre delle proprie risorse»

L'opposizione non comprende la drammaticità della situazione»



Giacomo Mancini, attuale assessore regionale al Bilancio

Ombre e luci sul Fesr

Ogni anno ci viene assegnato un plafond di risorse da spendere e non possiamo spendere un centesimo oltre quel limite, anche se la casse sono piene. Sul Fesr 2007/13 non ho evidenziato le luci ma non ho taciuto le ombre

Assessore Mancini, lei ha avuto parole durissime contro il Patto di stabilità, ritenuto sempre più stringente e duro.

«Ogni anno alle Regioni e agli enti locali viene assegnato un *plafond* di risorse da spendere. Oltre non si può andare. Nemmeno di un euro. Nemmeno se le casse sono piene. Se si spende di più, se si sfiora quel *plafond*, l'ente subisce sanzioni molto dure. Il meccanismo come si può facilmente comprendere è tanto ingiusto quanto iniquo. Se poi si considera che ogni anno alle regioni è concesso di spendere sempre meno, è evidente le difficoltà che devono essere affrontate sono quasi insormontabili. Se poi si pone mente al fatto che nel 2010 alla Calabria era consentito di spendere 1,4 miliardi di euro e quest'anno siamo scesi a quasi alla metà, è chiaro che rischiamo il collasso».

La Calabria non è sola in questa battaglia indirizzata verso governo e comunità europea.

«Siamo in buona compagnia in questa battaglia: Lazio, Piemonte, Campania, Basilicata e Toscana sono in trincea insieme a noi. Noi

chiediamo che siano escluse dal computo del patto le spese per gli investimenti collegate all'utilizzo dei fondi comunitari, quelle per il pagamento di settori nevralgici come i trasporti e quelle indifferibili per una regione che ha un numero elevato di persone che vivono nel disagio. Chiediamo nulla di più di poter liquidare a cittadini, famiglie e imprese le risorse che sono nelle nostre casse».

Dall'opposizione critiche.

«A parte qualche collega che ha fornito analisi condivisibili, dalla parte delle forze di opposizione non si è compresa la drammaticità della situazione e si è preferita la propaganda. Comprendo il clima pre elettorale, ma questo è il momento di fare fronte comune. Ai calabresi deve essere consentito di poter disporre delle proprie risorse».

Il suo tono al Comitato di sorveglianza sul Fesr 2007/13 è stato improntato a uno spinto ottimismo.

«Nel mio intervento ho evidenziato le luci ma non ho taciuto le ombre, come si può benissimo leggere nel documento». (r. n.)